

□ **Interrogazione n. 1842**

presentata in data 30 ottobre 2014

a iniziativa del Consigliere Zinni

“Commissione speciale temporanea di indagine e di inchiesta sulla alluvione del 3 maggio u.s. A Senigallia”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- Il 4 giugno scorso il Consiglio Comunale di Senigallia ha istituito una Commissione speciale temporanea di indagine e di inchiesta sulla alluvione avvenuta nel proprio territorio comunale in data 3 maggio u.s.;
- Scopo della Commissione, così come definito in delibera istitutiva, è l'accertamento delle “criticità e le inefficienze emerse, anche in relazione alla revisione di strumenti, norme e regolamenti atti alla prevenzione di simili calamità”;
- Compito della Commissione è, pertanto, fornire risposte certe sulle cause e le ragioni che hanno determinato tali fatti, ricercare eventuali responsabilità, chiarire se vi siano o meno omissioni nella la gestione dell'emergenza e nella prevenzione delle calamità, tramite “l'audizione e/o esame di persone informate sui fatti, amministratori, tecnici; audizione dei responsabili degli uffici comunali, provinciali e regionali, nonché possibilità di richiedere agli uffici note o memorie scritte; possibilità di effettuare sopralluoghi sui luoghi dell'evento con possibilità anche di riprese video (o documentazione fotografica) da allegare agli atti della Commissione; possibilità di acquisire note, memorie e valutazioni tecniche provenienti da soggetti privati.”

Considerato che

- come evidenziato dai giornali locali in tale contesto risulterebbe che la Commissione abbia richiesto l'audizione del funzionario regionale che nel 2002 prese parte al tavolo tecnico che portò all'approvazione del Pai e che in tale occasione si oppose alla modifica della perimetrazione relativa al rischio esondazione;
- e che risulterebbe che il Dirigente abbia impedito l'audizione in quanto a suo avviso *la convocazione nulla può aggiungere rispetto a quanto già dedotto né rispetto all'evento del 3 maggio né riguardo la procedura di formazione del Pai essendo già stato ascoltato su tali tematiche l'attuale dirigente, il quale, tra l'altro risulterebbe essere stato consulente del Comune di Senigallia alla stesura del Pai;*

Per quanto sin qui riportato,

SIINTERROGA

l'Assessore competente per conoscere:

- 1) Se corrisponde al vero che il Dirigente abbia impedito ad un funzionario regionale convocato per un'audizione nella Commissione speciale temporanea di indagine e di inchiesta istituita dal Consiglio comunale di Senigallia, di essere ascoltato dalla stessa;
- 2) Se non considera grave una condotta interna alla Regione Marche che impedisce di fatto la tutela dello stesso ente nei confronti di terzi con il diniego della collaborazione istituzionale con il Comune di Senigallia;
- 3) Se intende prendere provvedimenti a tutela della Regione Marche e del personale impiegatovi, a seguito del danno di immagine e credibilità che tale condotta genera;
- 4) Se intende far partecipare politicamente la Regione Marche ad un grande procedimento di chiarezza e trasparenza amministrativa dedito ad individuare le responsabilità per quello che attiene le prescrizioni normative vigenti in materia di dissesto idrogeologico, ben rappresentato dalla commissione di inchiesta del Consiglio Comunale di Senigallia già istituita ed operante.